Giovedì 11 ottobre, alle ore 15 presso la **Direzione Generale della ASL ROMA F**, in via Terme di Traiano 39/a, si terrà la Conferenza Stampa di presentazione della ***"Carta dei Servizi Sanitari per i cittadini reclusi negli istituti di pena di Civitavecchia"***, alla quale la S.V. è invitata a partecipare.

All'evento, oltre alla Direzione della ASL ROMA F, saranno presenti il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, avv. Marroni, i Direttori dei due Istituti di Pena di Civitavecchia, d.ssa Sergi e d.ssa Bravetti, ed i responsabili sanitari che attualmente operano all'interno degli stessi: il dott. Turchetti (Medicina) il dott. Sadun (Psichiatria).

L'iniziativa è particolarmente significativa in quanto la ***"Carta dei Servizi Sanitari per i cittadini reclusi negli istituti di pena"***, oltre ad ottemperare ad una precisa normativa di settore, costituisce una delle prime concrete realizzazioni di tal genere nel territorio regionale e nazionale.

Giovedì 11 ottobre, alle ore 15 presso la **Direzione Generale della ASL ROMA F**, in via Terme di Traiano 39/a, si terrà la Conferenza Stampa di presentazione della ***"Carta dei Servizi Sanitari per i cittadini reclusi negli istituti di pena di Civitavecchia"***, alla quale la S.V. è invitata a partecipare.

All'evento, oltre alla Direzione della ASL ROMA F, saranno presenti il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, avv. Marroni, i Direttori dei due Istituti di Pena di Civitavecchia, d.ssa Sergi e d.ssa Bravetti, ed i responsabili sanitari che attualmente operano all'interno degli stessi: il dott. Turchetti (Medicina) il dott. Sadun (Psichiatria).

L'iniziativa è particolarmente significativa in quanto la ***"Carta dei Servizi Sanitari per i cittadini reclusi negli istituti di pena"***, oltre ad ottemperare ad una precisa normativa di settore, costituisce una delle prime concrete realizzazioni di tal genere nel territorio regionale e nazionale.

**AZIENDA USL RM F**
*Sede Legale via Terme di Traiano*
*n. 39/a 00053 Civitavecchia*
*(Roma)*

REGIONE LAZIO

## *DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE*

*N.* 1129 *DEL* 27 SET 2012 *registro atti deliberativi*

*OGGETTO: Costituzione Tavolo Tecnico congiunto per il monitoraggio dell'applicazione del D.P.C.M 01/04/2008 – Approvazione Carta dei Servizi sanitari del Nuovo Complesso Penitenziario Casa Circondariale e della Casa di Reclusione di Civitavecchia.*

***L'anno duemiladodici il giorno*** 27 SET 2012 ***del mese di*** ***nella sede legale dell'Azienda USL RM F, sita in via Terme di Traiano n. 39/a, il Direttore Generale, Dr. Salvatore Squarcione, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0771 del 6.10.2009, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Dott. Paolo Risso, nominato con ordinanza n.13 del 17 novembre 2009 e dal Direttore Sanitario, Dott. Giuseppe Quintavalle, nominato con ordinanza n. 12 del 17 novembre 2009, ha adottato la seguente Deliberazione:***

| | |
|---|---|
| Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico | Rilevazione di Bilancio:<br>Il Dirigente, con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico |
| Struttura Proponente:Direzione Sanitaria Aziendale | Esercizio: Non competente anno |
| Proposta n. del | Codice sottoconto: |
| Responsabile del Procedimento | Importo stanziato: |
| Dr.ssa Sonia Evangelisti | Importo utilizzato: |
| (firma) | Importo della delibera: |
| | Importo residuo finale: |
| **Il Direttore Sanitario Aziendale** | Visto del funzionario addetto al controllo del budget: (firma) |
| | **Il Dirigente della U.O.C. Bilancio e Finanza** |
| (firma) | (firma) |

**IL DIRETTORE GENERALE**

**IN VIRTU'** *del decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0771 del 6.10.2009;*

**PRESO ATTO** *che il Responsabile del procedimento, Dr.ssa Sonia Evangelisti, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ha accertato:*

*che il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni - decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517) nell'ambito della riorganizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, fissa, all'art. 14, alcuni principi in materia di partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini, individuando nella personalizzazione, nell'umanizzazione, nel diritto all'informazione, nelle prestazioni alberghiere e nell'andamento dell'attività di prevenzione, i principali fattori della qualità dei servizi sanitari;*

*che il d.lgs. 22 giugno 1999, n. 230 in materia di "Riordino della medicina penitenziaria a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419"), sulla base del principio che i detenuti ed internati, al pari dei cittadini in stato di libertà, hanno diritto alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza, dispone il trasferimento al Sistema Sanitario Nazionale delle funzioni relative alla prevenzione, assistenza e cura dei detenuti tossicodipendenti e delle altre funzioni sanitarie, definendo gli ambiti di intervento degli enti interessati. Ministero della salute, Ministero della giustizia e Regioni e affidando alle unita' sanitarie locali la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli istituti penitenziari;*

*che l'art. 1 comma 3. del decreto legislativo 230/99 dispone in particolare che "Ogni Azienda unita' sanitaria locale, nel cui ambito e' ubicato un istituto penitenziario, adotta un'apposita Carta dei servizi sanitari per i detenuti e gli internati. Ai fini della predisposizione della Carta dei servizi sanitari le Aziende unita' sanitarie locali e l'amministrazione penitenziaria promuovono consultazioni con rappresentanze di detenuti ed internati e con gli organismi di volontariato per la tutela dei diritti dei cittadini";*

*che il D.P.C.M. 01.04.2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"), in conformità a quanto previsto della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art.2, comma 283, disciplina in concreto "le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria";*

*che per realizzare quanto sopra, il decreto 230/99 prevede la necessità di una piena e leale collaborazione interistituzionale tra Servizio Sanitario Nazionale e Amministrazione penitenziaria, anche*

*al fine di garantire in maniera sinergica la tutela della salute e il recupero sociale dei detenuti,*

***RILEVATO*** *che nell'ambito territoriale dell'Azienda USL Roma F sono ubicati due istituti penitenziari: Il Nuovo Complesso Penitenziario – Casa Circondariale e la Casa di Reclusione di Civitavecchia;*

*che per dare attuazione a quanto previsto dal DPCM 01/04/2008 e per la predisposizione della Carta dei Servizi sanitari degli istituti penitenziari, anche al fine di garantire il diritto dei detenuti alla partecipazione della verifica della qualità dei servizi sanitari erogati; l'Azienda ha istituito un Tavolo tecnico congiunto, composto da rappresentanti dell'Azienda: Direttore Sanitario Aziendale, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, Responsabile della Medicina Penitenziaria e Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico, da rappresentanti dell'Amministrazione penitenziaria: Direttore del Nuovo Complesso Penitenziario – Casa Circondariale e Direttore della Casa di Reclusione e da rappresentanti del Garante dei diritti dei Detenuti della Regione Lazio;*

***DATO ATTO*** *che, a seguito degli incontri e dei contatti tra i partecipanti al Tavolo di cui sopra, sono state elaborate le Carte dei Servizi sanitari dei due istituti penitenziari;*

***RITENUTO*** *pertanto di dover formalizzare la costituzione del Tavolo tecnico congiunto ed approvare le Carte dei Servizi sanitari dei due istituti penitenziari che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;*

***TENUTO CONTO*** *che dal presente provvedimento non scaturisce alcun onere a carico del Bilancio dell'Azienda;*

***SU PROPOSTA*** *del Direttore Sanitario Aziendale;*

***SENTITO*** *il Direttore Amministrativo che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, esprime il proprio parere favorevole*

## *DELIBERA*

*Per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante del presente provvedimento:*

- *di formalizzare la costituzione del Tavolo tecnico congiunto composto da rappresentanti dell'Azienda: Direttore Sanitario Aziendale, Direttore del Dipartimento Salute Mentale, Responsabile della Medicina Penitenziaria e Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico, da rappresentanti dell'Amministrazione penitenziaria: Direttore del Il Nuovo Complesso Penitenziario – Casa Circondariale e Direttore della Casa di Reclusione e da rappresentanti del Garante dei diritti dei Detenuti della Regione Lazio;*

- *di stabilire che il Tavolo, in caso di particolari esigenze o necessità, potrà essere integrato con altre figure professionali;*

- *di approvare la Carta dei Servizi sanitari del Nuovo Complesso Penitenziario – Casa Circondariale (All. 1) e della Casa di Reclusione (All. 2), che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;*

- *di stabilire che le suddette Carte dei Servizi verranno periodicamente aggiornate in base alle necessità e alle istanze provenienti dal Tavolo congiunto;*

- *di stabilire altresì che il presente atto può essere pubblicato in modo integrale sul sito aziendale.*

*La struttura complessa Affari Generali curerà gli adempimenti previsti dagli art. 4 e 6 del regolamento approvato con deliberazione n. 846 del 18 luglio 2006.*

*IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO*
*Dott. Paolo Risso*

*IL DIRETTORE SANITARIO*
*Dott. Giuseppe Quintavalle*

*IL DIRETTORE GENERALE*
*Salvatore Squarcione*

AZIENDA USL RM F

# CARTA DEI SERVIZI
# CASA CIRCONDARIALE
## NUOVO COMPLESSO DI CIVITAVECCHIA


AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA F - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 5911
Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 06 96669666

CASA CIRCONDARIALE NUOVO COMPLESSO
DI CIVITAVECCHIA – Via Aurelia Nord Km. 74,500
00053 Civitavecchia Roma
Tel. 0766 560410


ALLEGATO 1

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Presidio Sanitario presente all'interno della Casa Circondariale (di seguito C.C.), garantisce a tutti i detenuti l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura, sulla base degli obiettivi generali di salute, dei progetti obiettivi specifici e dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza garantiti dalla Regione Lazio.
Questa Carta nasce dalla condivisione delle procedure e delle informazioni nell'ambito del Tavolo di lavoro congiunto per l'attuazione del DPCM 01 aprile 2008 istituito presso l'Azienda USL Roma F e verrà aggiornata periodicamente, secondo le istanze provenienti dal Tavolo.

## 1.PRINCIPI FONDAMENTALI

GRATUITA': i detenuti sono esentati dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA': i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, adottando comportamenti equi ed imparziali, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, o qualsiasi altra condizione.

PARTECIPAZIONE: l'Azienda USL Roma F, in collaborazione con le Direzioni dei due Istituti Penitenziari di Civitavecchia e il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, ha istituito un Tavolo Tecnico congiunto, per il monitoraggio dell'applicazione del DPCM del 01/04/2008 "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" e per garantire il diritto dei detenuti alla partecipazione della verifica della qualità dei servizi sanitari erogati. Il Tavolo è composto da rappresentanti dell'Azienda Sanitaria: Direttore Sanitario Aziendale, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente della Medicina Penitenziaria, dai Direttori della Casa Circondariale e della Casa di Reclusione di Civitavecchia e da rappresentanti del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio. Il Tavolo potrà essere integrato con altre figure professionali, in caso di particolari esigenze o necessità.

RISERVATEZZA: vengono garantite tutte le forme di tutela della privacy ai sensi del D.Lvo 196/2003.

## 2.DIRITTI DEI DETENUTI

I detenuti che ricorrono al servizio per un bisogno sanitario hanno analoghi diritti e doveri dei cittadini in stato di libertà, in conformità all'ordinamento penitenziario e, comunque, secondo quanto sancito dalla Carta Costituzionale.
E' sempre richiesto il CONSENSO INFORMATO all'espletamento di atti sanitari.
Il detenuto ha il diritto di rifiutare ogni atto medico. Il rifiuto è annotato espressamente nel Diario Clinico e comunicato alle Autorità di rito.

## 3. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

INGRESSO IN ISTITUTO DEI NUOVI GIUNTI

Al momento dell'ingresso, o comunque nell'arco di 24 ore, al detenuto è garantita la visita medica di primo ingresso al fine di :

- accertare lo stato di salute generale;
- verificare la presenza di patologie pregresse ed attuali;
- assicurare l'eventuale continuità terapeutica assistenziale.

In occasione di tale visita, il detenuto effettua anche un colloquio volto ad accertare il proprio stato di salute psichico.

Al termine della visita viene proposto al detenuto di effettuare esami del sangue per la ricerca di eventuali malattie infettive.

Gli esiti degli accertamenti sanitari concorrono alla valutazione del detenuto nella sezione più idonea.

Al momento della visita, il medico apre una cartella clinica cartacea – Diario Clinico - che accompagnerà il detenuto in ogni spostamento per ragioni di salute, sia all'interno che all'esterno della struttura sanitaria penitenziaria, che nei trasferimenti presso altri Istituti Penitenziari.

Il Diario contiene, oltre a riferimenti alla storia clinica pregressa, i dati anamnestici, le visite effettuate, le terapie somministrate, i referti clinici ed ogni altro documento relativo agli interventi sanitari effettuati.

VISITE MEDICHE

I detenuti hanno il diritto di effettuare visite mediche sia in regime di urgenza che di tipo programmato.

Le visite urgenti sono assicurate dal personale medico ed infermieristico durante l'intero arco della giornata.

Le visite programmate, sono effettuate dai medici direttamente nella struttura penitenziaria ed eseguite secondo i giorni stabiliti per ogni sezione, nell'arco della mattinata successiva alla data di prenotazione.

In caso di isolamento sanitario, disciplinare, giudiziario, al detenuto è assicurata la visita medica giornaliera.

VISITE MEDICHE PRIVATE

Il detenuto può richiedere l'effettuazione di visite mediche da parte di medici di fiducia privati. In tal caso la visita deve essere autorizzata dall'Autorità competente.

VISITE SPECIALISTICHE

I detenuti hanno la possibilità di effettuare visite mediche specialistiche sia all'interno della struttura carceraria, in base alle disponibilità dei sanitari presenti, che presso strutture esterne: sono richieste dal Dirigente Sanitario o dal medico e vengono annotate su apposita lista di attesa.

Il trasferimento presso i presidi esterni è assicurato con mezzi dell'Amministrazione penitenziaria ovvero, nei casi più urgenti, con mezzi di soccorso (autoambulanza).

INTERVENTI CHIRURGICI

Per i detenuti che abbiano necessità di interventi chirurgici sono stati attivati dei percorsi sanitari dedicati presso l'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, l'Ospedale Belcolle di Viterbo e l'Ospedale Sandro Pertini di Roma.

SERVIZIO INFERMIERISTICO

E' attivo il servizio infermieristico 24 ore su 24, con attività di collaborazione con il personale medico nell'effettuazione delle visite mediche, degli esami clinici e per la somministrazione della terapia farmacologica.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Dipartimento Farmaceutico, assicura l'assistenza farmaceutica alla totalità della popolazione detenuta, nonché l'erogazione dei dispositivi medici e del materiale sanitario vario. Il Dipartimento, sulla base delle indicazioni regionali, ha elaborato un Prontuario Terapeutico per la somministrazione dei farmaci in fascia A, in fascia C e dei farmaci in fascia H per garantire la continuità assistenziale ospedale territorio.

I detenuti possono fare richiesta di acquisto di farmaci e prodotti da banco al Dirigente Sanitario. Tali farmaci vengono poi sono custoditi in infermeria e somministrati dal personale infermieristico secondo la prescrizione medica.

La somministrazione programmata dei farmaci viene effettuata dal personale infermieristico negli orari stabiliti.

Non possono essere somministrati farmaci senza la prescrizione medica né è consentito ai detenuti di conservare farmaci nella propria cella di detenzione.

ESAMI DIAGNOSTICI

Presso la C.C. è possibile eseguire accertamenti ematochimici, elettrocardiogramma, ecografia ed esami oculistici diagnostici.

IDONEITA' AL LAVORO DEI DETENUTI

L'idoneità all'attività lavorativa viene rilasciata dal Dirigente Sanitario. Durante il periodo di detenzione il detenuto beneficia dell'assicurazione infortuni.

CERTIFICAZIONI MEDICHE

Durante il periodo di detenzione, al recluso è garantito il diritto di ricevere certificazioni mediche necessarie all'ottenimento di documenti pubblici (patente, Inps etc), nel rispetto delle norme vigenti

## 4. VITTO

Il Servizio dietetico dell'Ospedale San Paolo ha elaborato un "Dietetico", composto da 6 diete diverse, per rispondere alle esigenze nutrizionali di regimi alimentari speciali per persone affette da patologie quali diabete, ipertensione, dislipemie, obesità, patologie gastrointestinali o di masticazione.
E'inoltre in uso un menu particolare destinato ai detenuti affetti da celiachia.
Non possono essere richieste al servizio sanitario variazioni delle tabelle sulla base di preferenze individuali non dettate da motivi di salute.

## 5.TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

L'Azienda USL Roma F, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale e in collaborazione con altri specialisti operanti nel carcere, assicura l'assistenza in caso di disagio mentale e la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo mentale. Gli interventi vengono effettuati, preferibilmente, in integrazione con le varie figure psico-sociali
Le prime visite avvengono tramite segnalazione dei medici PENITENZIARI e degli operatori SERT.
I pazienti già in carico al servizio psichiatrico possono invece accedere direttamente agli operatori della Salute Mentale.

## 6.DIPENDENZE PATOLOGICHE

L'Azienda Sanitaria, con proprio personale del SERT e in collaborazione con i servizi sanitari del carcere, assicura la diagnosi di tossicodipendenza e alcooldipendenza, il trattamento con farmaci sostitutivi e la loro somministrazione, anche attraverso l'attivazione di percorsi personali di riabilitazione.
Il servizio è garantito tutti i giorni, compresi i festivi, per la sola terapia farmacologica.
In linea con quanto definito dal "Manuale Operativo per professionisti dei Servizi per le Tossicodipendenze (SER.T) addetti all'assistenza sanitaria dei detenuti tossicodipendenti", vengono assicurate le seguenti attività:

- Accoglienza
- Valutazione diagnostica multidisciplinare ( medica – psicologica - sociale)
- Valutazione dello stato e grado di dipendenza
- Definizione, attuazione e verifica di un programma terapeutico e riabilitativo personalizzato
- Somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste e il monitoraggio clinico
- Gestione delle problematiche medico specialistiche ( certificazione di tossicodipendenza)
- Valutazione tossicologica diretta mediante effettuazione test rapidi all'ingresso
- Monitoraggio clinico delle patologie correlate all'abuso di sostanze
- Interventi relativi alla prevenzione, educazione e promozione della salute, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze
- Rilevazioni statistiche epidemiologiche.

Le citate attività vengono svolte mediante:
Visite Mediche periodiche
Colloqui psicologici clinici
Psicodiagnostica
Psicoterapia individuale e di gruppo
Colloqui di valutazione sociale ( risorse individuali, familiari, di rete)
Colloqui di Orientamento e sostegno col detenuto e con le famiglie dei detenuti ( presso il Ser.T territoriale)
Interventi riabilitativi e socio educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa ( collaborazione con UEPE, Tribunale di Sorveglianza, Operatori Penitenziari)

La diagnosi e la certificazione di uso – abuso – dipendenza vengono effettuate mediante valutazione multidisciplinare.
L'equipe multidisciplinare elabora inoltre, su richiesta dell'interessato, programmi terapeutico – riabilitativi alternativi alla detenzione ai sensi del D.P.R. 309/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in accordo con i SER.T di appartenenza del detenuto, con gli operatori dell'Equipe Trattamentale Penitenziaria e con le Comunità Terapeutiche Iscritte e convenzionate.

L'accesso alle prestazioni erogate dal SER.T avviene su segnalazione del Medico PENITENZIARI successivamente alla visita d'ingresso, nel caso in cui il detenuto si dichiari tossicodipendente, o provenga da altro istituto penitenziario dove sia stato seguito dal SER.T; come tale, o nel caso in cui il medico ravvisi sintomatologia clinica compatibile con l'abuso di sostanze stupefacenti.

## 7.DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Nell'ambito delle competenze identificate dalla normativa nazionale e regionale, il Dipartimento di Prevenzione della ASL assicura, nel contesto delle risorse disponibili, alcune attività sanitarie a tutela della promozione della salute dei detenuti e della prevenzione dei fattori di rischio per la salute:

- Educazione alla salute riguardo la corretta alimentazione, la prevenzione delle comuni malattie infettive trasmissibili e di altri specifici fattori di rischio.
- Promozione e controllo dell'Igiene e della salubrità degli ambienti di vita del Penitenziario.
- Applicazione dei metodi e degli strumenti della sicurezza alimentare ed in particolare della metodologia HACCP per la corretta conservazione, preparazione e somministrazione dei pasti. Organizzazione di Corsi sulla metodologia HACCP rivolti ai detenuti e agli agenti lavoranti in cucina.
- Collaborazione con il DAP e la Direzione del Penitenziario per il miglioramento dal punto di vista qualitativo e quantitativo del menù sulla base dei bisogni nutrizionali e delle risorse disponibili.
- Indagini epidemiologiche per valutare la prevalenza e l'incidenza di specifiche malattie acute e croniche.

- Collaborazione con il Dirigente medico ed i medici della struttura per la prevenzione, diagnosi e terapia di alcune malattie specifiche: HIV/AIDS, tubercolosi, malattie dermatologiche, epatiti e MST (malattie sessualmente trasmesse).
- Somministrazione della vaccinazioni a soggetti a rischio per specifiche malattie infettive. In particolare. influenza ed epatite B.
- Strategie di prevenzione di specifici tumori femminili come il carcinoma dell'utero e carcinoma della mammella.

## 8.DIRIGENTE DEL PRESIDIO SANITARIO

Il Responsabile del Presidio Sanitario all'interno della C.C. è il Dirigente Sanitario, referente per ogni problema sanitario del carcere, che coordina e dirige l'attività dei medici e degli infermieri e collabora con i sanitari specialisti aziendali.

## 9.MEDICI DI MEDICNA PENITENZIARIA

Nella Casa Circondariale è presente un Medico 24 ore su 24, con il compito di garantire l'assistenza sanitaria.

Presso la C. C. sono inoltre presenti i seguenti specialisti:

- Psichiatra;
- Odontoiatra e Odontotecnico;
- Infettivologo;
- Cardiologo;
- Dermatologo;
- Radiologo/ecografista;
- Oculista;
- Neurologo;
- Ortopedico;
- Chirurgo;
- Ginecologo.

## 10.TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ISTITUTI

Al momento del trasferimento il Medico esprime un proprio parere in merito alla traduzione del paziente sulla base dello stato clinico, garantendone la continuità terapeutica per i giorni immediatamente successivi, mediante la fornitura di farmaci.

## 11.DIMISSIONI

Il medico, al momento della dimissione, redige apposita scheda sanitaria, da consegnare al detenuto, in cui sono indicate le patologie e la terapia in atto.

## 12.STANDARD DI QUALITA'

Il Presidio Sanitario e la Direzione della C.C. garantiscono il diritto alla salute dei detenuti con azioni che agiscono sui rischi e prevengono le malattie.
Nello specifico:

a) All'ingresso nella C.C., al detenuto è garantita la visita medica di primo ingresso per l'accertamento dello stato di salute.
b) E' garantita l'informazione dettagliata:
   - sulla funzionalità della struttura recettiva e sull'organizzazione sanitaria nel suo complesso, viene infatti consegnata copia della Carta dei Servizi Sanitari.
   - sul proprio stato di salute, al momento dell'ingresso, durante la detenzione e al momento della dimissione. Sono inoltre garantiti colloqui con il Dirigente Sanitario, previa richiesta scritta del detenuto o su proposta degli altri medici.
c) Al detenuto che si trovi in particolari condizioni psico-fisiche è garantita l'attivazione di percorsi di prevenzione e terapeutici appropriati;
d) Sono altresì garantite :
   - azioni di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale;
   - azioni di protezione, informazione e di educazione ai fini dello sviluppo della responsabilità individuale e collettiva in materia di salute.

## 13.MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA

L'Azienda Sanitaria, in collaborazione con la Direzione della C.C., si impegna ad attivare meccanismi di verifica del livello di soddisfazione del servizio sanitario erogato, tramite la somministrazione di questionari. I risultati della verifica saranno pubblicizzati attraverso documenti ufficiali e trasmessi annualmente ai soggetti interessati.

Il detenuto o i suoi parenti possono rivolgere istanze di vario generale all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL Roma F, che provvederà ad inoltrare le medesime all'attenzione del Tavolo Tecnico.

## 14.RICHIESTE A SPESE DEI DETENUTI:

Rilascio di copia di cartella clinica.
Visita medica da parte del proprio medico di fiducia, previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità competente.
Acquisto di medicinali su prescrizione del medico di fiducia.
Rilascio di certificazioni per uso privato.
Acquisto di prodotti parafarmaceutici consentiti in farmacia.

AZIENDA USL RM F

# CARTA DEI SERVIZI CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA F - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 5911
Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 06 96669666

CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA – Via Tarquinia, 53
00053 Civitavecchia Roma
Tel. 0766 33658

ALLEGATO 2

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Presidio Sanitario presente all'interno della Casa di Reclusione (di seguito C.R.), garantisce a tutti i detenuti l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura, sulla base degli obiettivi generali di salute, dei progetti obiettivi specifici e dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza garantiti dalla Regione Lazio.
Questa Carta nasce dalla condivisione delle procedure e delle informazioni nell'ambito del Tavolo di lavoro congiunto per l'attuazione del DPCM 01 aprile 2008 istituito presso l'Azienda USL Roma F e verrà aggiornata periodicamente, secondo le istanze provenienti dal Tavolo.

## 1.PRINCIPI FONDAMENTALI

GRATUITA': i detenuti sono esentati dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA': i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, adottando comportamenti equi ed imparziali, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, o qualsiasi altra condizione.

PARTECIPAZIONE: l'Azienda USL Roma F, in collaborazione con le Direzioni dei due Istituti Penitenziari di Civitavecchia e il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, ha istituito un Tavolo Tecnico congiunto, per il monitoraggio dell'applicazione del DPCM del 01/04/2008 "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" e per garantire il diritto dei detenuti alla partecipazione della verifica della qualità dei servizi sanitari erogati. Il Tavolo è composto da rappresentanti dell'Azienda Sanitaria: Direttore Sanitario Aziendale, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente della Medicina Penitenziaria, dai Direttori della Casa di Reclusione e della Casa di Reclusione di Civitavecchia e da rappresentanti del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio. Il Tavolo potrà essere integrato con altre figure professionali, in caso di particolari esigenze o necessità.

RISERVATEZZA: vengono garantite tutte le forme di tutela della privacy ai sensi del D.Lvo 196/2003.

## 2.DIRITTI DEI DETENUTI

I detenuti che ricorrono al servizio per un bisogno sanitario hanno analoghi diritti e doveri dei cittadini in stato di libertà, in conformità all'ordinamento penitenziario e, comunque, secondo quanto sancito dalla Carta Costituzionale.
E' sempre richiesto il CONSENSO INFORMATO all'espletamento di atti sanitari.
Il detenuto ha il diritto di rifiutare ogni atto medico. Il rifiuto è annotato espressamente nel Diario Clinico e comunicato alle Autorità di rito.

## 3. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

INGRESSO IN ISTITUTO DEI NUOVI GIUNTI

Al momento dell'ingresso, o comunque nell'arco di 24 ore, il detenuto viene sottoposto ad una visita medica al fine di :

- accertare lo stato di salute generale;
- verificare la presenza di patologie pregresse ed attuali;
- assicurare l'eventuale continuità terapeutica assistenziale.

In occasione di tale visita, il detenuto effettua anche un colloquio volto ad accertare il proprio stato di salute psichico.

Al termine della visita viene proposto al detenuto di effettuare esami del sangue per la ricerca di eventuali malattie infettive.

Gli esiti degli accertamenti sanitari concorrono alla valutazione del detenuto nella sezione più idonea.

Al momento della visita, il medico apre una cartella clinica cartacea e digitale – Diario Clinico - che accompagnerà il detenuto in ogni spostamento per ragioni di salute, sia all'interno che all'esterno della struttura sanitaria penitenziaria, che nei trasferimenti presso altri Istituti Penitenziari.

Il Diario contiene, oltre a riferimenti alla storia clinica pregressa, i dati anamnestici, le visite effettuate, le terapie somministrate, i referti clinici ed ogni altro documento relativo agli interventi sanitari effettuati.

VISITE MEDICHE

I detenuti hanno il diritto di effettuare visite mediche sia in regime di urgenza che di tipo programmato.

Le visite urgenti sono assicurate dal personale medico ed infermieristico durante l'intero arco della giornata.

Le visite programmate sono effettuate dai medici direttamente nella struttura penitenziari, ed eseguite dal lunedì al venerdì, nell'arco della mattinata successiva alla prenotazione.

In caso di isolamento sanitario, disciplinare, giudiziario, al detenuto è assicurata la visita medica giornaliera.

VISITE MEDICHE PRIVATE

Il detenuto può richiedere l'effettuazione di visite mediche da parte di medici di fiducia privati. In tal caso la visita deve essere autorizzata dall'Autorità competente.

VISITE SPECIALISTICHE

I detenuti hanno la possibilità di effettuare visite mediche specialistiche sia all'interno della struttura carceraria, in base alle disponibilità dei sanitari presenti, che presso strutture esterne: sono richieste dal Dirigente Sanitario o dal medico e vengono annotate su apposita lista di attesa.

Il trasferimento presso i presidi esterni è assicurato con mezzi dell'Amministrazione penitenziaria ovvero, nei casi più urgenti, con mezzi di soccorso (autoambulanza).

INTERVENTI CHIRURGICI
Per i detenuti che abbiano necessità di interventi chirurgici sono stati attivati dei percorsi sanitari dedicati presso l'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, l'Ospedale Belcolle di Viterbo e l'Ospedale Sandro Pertini di Roma.

SERVIZIO INFERMIERISTICO
E' attivo il servizio infermieristico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00, con attività di collaborazione con il personale medico nell'effettuazione delle visite mediche, degli esami clinici e per la somministrazione della terapia farmacologica.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI
L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Dipartimento Farmaceutico, assicura l'assistenza farmaceutica alla totalità della popolazione detenuta, nonché l'erogazione dei dispositivi medici e del materiale sanitario vario. Il Dipartimento, sulla base delle indicazioni regionali, ha elaborato un Prontuario Terapeutico per la somministrazione dei farmaci in fascia A, in fascia C e dei farmaci in fascia H per garantire la continuità assistenziale ospedale territorio.
I detenuti possono fare richiesta di acquisto di farmaci e prodotti da banco al Dirigente Sanitario. Tali farmaci vengono poi sono custoditi in infermeria e somministrati dal personale infermieristico secondo la prescrizione medica.
La somministrazione programmata dei farmaci viene effettuata dal personale infermieristico negli orari stabiliti.
Non possono essere somministrati farmaci senza la prescrizione medica né è consentito ai detenuti di conservare farmaci nella propria cella di detenzione.

ESAMI DIAGNOSTICI
Presso la C.R. è possibile eseguire accertamenti ematochimici, elettrocardiogramma, ecografia .

IDONEITA' AL LAVORO DEI DETENUTI
L'idoneità all'attività lavorativa viene rilasciata dal Dirigente Sanitario. Durante il periodo di detenzione il detenuto beneficia dell'assicurazione infortuni.

CERTIFICAZIONI MEDICHE
Durante il periodo di detenzione, al recluso è garantito il diritto di ricevere certificazioni mediche necessarie all'ottenimento di documenti pubblici (patente, Inps etc), nel rispetto delle norme vigenti.

## 4. VITTO

Il Servizio dietetico dell'Ospedale San Paolo ha elaborato un "Dietetico", composto da 6 diete diverse, per rispondere alle esigenze nutrizionali di regimi alimentari speciali per persone affette da patologie quali diabete, ipertensione, dislipemie, obesità, patologie gastrointestinali o di masticazione.
E'inoltre in uso un menu particolare destinato ai detenuti affetti da celiachia.

Non possono essere richieste al servizio sanitario variazioni delle tabelle sulla base di preferenze individuali non dettate da motivi di salute.

## 5.TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

L'Azienda USL Roma F, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale e in collaborazione con altri specialisti operanti nel carcere, assicura l'assistenza in caso di disagio mentale e la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo mentale. Gli interventi vengono effettuati, preferibilmente, in integrazione con le varie figure psico-sociali
Le prime visite avvengono tramite segnalazione dei medici e degli operatori SERT.
I pazienti già in carico al servizio psichiatrico possono invece accedere direttamente agli operatori della Salute Mentale

## 6.DIPENDENZE PATOLOGICHE

L'Azienda Sanitaria, con proprio personale del SERT e in collaborazione con i servizi sanitari del carcere, assicura la diagnosi di tossicodipendenza e alcooldipendenza, il trattamento con farmaci sostitutivi e la loro somministrazione, anche attraverso l'attivazione di percorsi personali di riabilitazione.
Il servizio è garantito tutti i giorni, compresi i festivi, per la sola terapia farmacologica.
In linea con quanto definito dal "Manuale Operativo per professionisti dei Servizi per le Tossicodipendenze (SER.T) addetti all'assistenza sanitaria dei detenuti tossicodipendenti", vengono assicurate le seguenti attività:

- Accoglienza
- Valutazione diagnostica multidisciplinare ( medica – psicologica - sociale)
- Valutazione dello stato e grado di dipendenza
- Definizione, attuazione e verifica di un programma terapeutico e riabilitativo personalizzato
- Somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste e il monitoraggio clinico
- Gestione delle problematiche medico specialistiche ( certificazione di tossicodipendenza)
- Valutazione tossicologica diretta mediante effettuazione test rapidi all'ingresso
- Monitoraggio clinico delle patologie correlate all'abuso di sostanze
- Interventi relativi alla prevenzione, educazione e promozione della salute, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze
- Rilevazioni statistiche epidemiologiche

Le citate attività vengono svolte mediante:
Visite Mediche periodiche
Colloqui psicologici clinici
Psicodiagnostica
Psicoterapia individuale e di gruppo
Colloqui di valutazione sociale ( risorse individuali, familiari, di rete)

Colloqui di Orientamento e sostegno col detenuto e con le famiglie dei detenuti ( presso il Ser.T territoriale)
Interventi riabilitativi e socio educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa ( collaborazione con UEPE, Tribunale di Sorveglianza, Operatori Penitenziari)

La diagnosi e la certificazione di uso – abuso – dipendenza vengono effettuate mediante valutazione multidisciplinare.
L'equipe multidisciplinare elabora inoltre, su richiesta dell'interessato, programmi terapeutico – riabilitativi alternativi alla detenzione ai sensi del D.P.R. 309/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in accordo con i SER.T di appartenenza del detenuto, con gli operatori dell'Equipe Trattamentale Penitenziaria e con le Comunità Terapeutiche Iscritte e convenzionate.

L'accesso alle prestazioni erogate dal SER.T avviene su segnalazione del Medico SIAS successivamente alla visita d'ingresso, nel caso in cui il detenuto si dichiari tossicodipendente, o provenga da altro istituto penitenziario dove sia stato seguito dal SER.T; come tale, o nel caso in cui il medico ravvisi sintomatologia clinica compatibile con l'abuso di sostanze stupefacenti.

## 7.DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Nell'ambito delle competenze identificate dalla normativa nazionale e regionale, il Dipartimento di Prevenzione della ASL assicura, nel contesto delle risorse disponibili, alcune attività sanitarie a tutela della promozione della salute dei detenuti e della prevenzione dei fattori di rischio per la salute:

- Educazione alla salute riguardo la corretta alimentazione, la prevenzione delle comuni malattie infettive trasmissibili e di altri specifici fattori di rischio.
- Promozione e controllo dell'Igiene e della salubrità degli ambienti di vita del Penitenziario.
- Applicazione dei metodi e degli strumenti della sicurezza alimentare ed in particolare della metodologia HACCP per la corretta conservazione, preparazione e somministrazione dei pasti. Organizzazione di Corsi sulla metodologia HACCP rivolti ai detenuti e agli agenti lavoranti in cucina.
- Collaborazione con il DAP e la Direzione del Penitenziario per il miglioramento dal punto di vista qualitativo e quantitativo del menù sulla base dei bisogni nutrizionali e delle risorse disponibili.
- Indagini epidemiologiche per valutare la prevalenza e l'incidenza di specifiche malattie acute e croniche.
- Collaborazione con il Dirigente medico ed i medici della struttura per la prevenzione, diagnosi e terapia di alcune malattie specifiche: HIV/AIDS, tubercolosi, malattie dermatologiche, epatiti e MST (malattie sessualmente trasmesse).
- Somministrazione della vaccinazioni a soggetti a rischio per specifiche malattie infettive. In particolare. influenza ed epatite B.
- Strategie di prevenzione di specifici tumori femminili come il carcinoma dell'utero e carcinoma della mammella.

## 8.DIRIGENTE DEL PRESIDIO SANITARIO

Il Responsabile del Presidio Sanitario all'interno della C.R. è il Dirigente Sanitario, referente per ogni problema sanitario del carcere, che coordina e dirige l'attività dei medici e degli infermieri e collabora con i sanitari specialisti aziendali

## 9.MEDICI DI MEDICNA PENITENZIARIA

Nella C.R. è presente un medico di medicina penitenziaria dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e dalle ore 22.00 alle ore 07.00, con il compito di garantire l'assistenza sanitaria.

Presso la C.R. sono inoltre presenti i seguenti specialisti:

- Psichiatra;
- Odontoiatra;
- Infettivologo;
- Cardiologo;
- Radiologo/ecografista.

## 10.TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ISTITUTI

Al momento del trasferimento il medico esprime un proprio parere in merito alla traduzione del paziente sulla base dello stato clinico, garantendone la continuità terapeutica per i giorni immediatamente successivi, mediante la fornitura di farmaci.

## 11.DIMISSIONI

Il medico, al momento della dimissione, redige apposita scheda sanitaria, da consegnare al detenuto, in cui sono indicate le patologie e la terapia in atto.

## 12.STANDARD DI QUALITA'

Il Presidio Sanitario e la Direzione della C.R. garantiscono il diritto alla salute dei detenuti con azioni che agiscono sui rischi e prevengono le malattie. Nello specifico:

a) All'ingresso nella C.R., al detenuto è garantita una prima visita per l'accertamento dello stato di salute.
b) E' garantita l'informazione dettagliata:
   - sulla funzionalità della struttura recettiva e sull'organizzazione sanitaria nel suo complesso, viene infatti consegnata copia della Carta dei Servizi Sanitari.
   - sul proprio stato di salute, al momento dell'ingresso, durante la detenzione e al momento della dimissione. Sono inoltre garantiti colloqui con il Dirigente Sanitario, previa richiesta scritta del detenuto o su proposta degli altri medici.
c) Al detenuto che si trovi in particolari condizioni psico-fisiche è garantita l'attivazione di percorsi di prevenzione e terapeutici appropriati;
d) Sono altresì garantite :

- azioni di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale;
- azioni di protezione, informazione e di educazione ai fini dello sviluppo della responsabilità individuale e collettiva in materia di salute.

## 13.MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA

L'Azienda Sanitaria, in collaborazione con la Direzione della C.R., si impegna ad attivare meccanismi di verifica del livello di soddisfazione del servizio sanitario erogato, tramite la somministrazione di questionari. I risultati della verifica saranno pubblicizzati attraverso documenti ufficiali e trasmessi annualmente ai soggetti interessati.

Il detenuto o i suoi parenti possono rivolgere istanze di vario generale all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL Roma F, che provvederà ad inoltrare le medesime all'attenzione del Tavolo Tecnico.

## 14.RICHIESTE A SPESE DEI DETENUTI:

Rilascio di copia di cartella clinica.
Visita medica da parte del proprio medico di fiducia, previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità competente.
Acquisto di medicinali su prescrizione del medico di fiducia.
Rilascio di certificazioni per uso privato.
Acquisto di prodotti parafarmaceutici consentiti in farmacia